



IL MERCATO DELLE MASSAIE RURALI

Un caratteristico e tipico mercato è quello delle Massaie rurali e dei piccoli produttori diretti che ha luogo, in specie nella giornata del sabato, in piazza Emanuele Filiberto (Porta Palazzo), tettoia nord-ovest.

Il cittadino torinese, quello che o per abitudine o per necessità o perché ha del tempo a sua disposizione frequenta il nostro massimo centro mercatizio di piazza Emanuele Filiberto, non può rendersi conto dell'enorme numero di piccole contrattazioni, della simpaticissima impressione che desta subito all'occhio e dell'importanza veramente notevole, nel suo genere, di questo Mercato, se non si ferma almeno una mezz'oretta nei momenti della più intensa attività e del maggior traffico.

Al Mercato delle Massaie rurali di Porta Palazzo si trova di tutto: non manca alcun prodotto diretto della campagna. Sono centinaia e centinaia di piccole ceste, moltissime ad un manico solo, tutte allineate alla buona per terra, con accanto, quasi sempre, una piccola vecchietta, dagli occhi rispi e sereni che ti offre, senza grida e senza frasi allisonanti, il suo prodotto. E questo va da tutte le specie di ortaggi e di verdura, alle uova, ai cosiddetti « tomini », a certi prodotti casalinghi squisiti ed eccellenti, confezionati soltanto dalle nostre Massaie rurali, fino..... alla vendita di vasetti contenenti pochi etto grammi di sola terra per le cittadine torinesi che intendono ornare con fiori i poggioli delle abitazioni e i davanzali delle loro finestre.

E si compera bene, con un sensibile e notevole risparmio, specie per quanto riguarda l'acquisto dei prodotti srenti caratteristiche tipicamente popolari, conosciuti da tutti i buongustai.

L'attuale ordinamento del Mercato delle Massaie rurali e del suo conseguente sviluppo commerciale è dovuto all'Amministrazione Sartirana.

Fino al mese di agosto del 1934, il mercato dei produttori diretti si svolgeva in corso San Maurizio, tra lo sbocco del corso Regio Parco e la via Rossini, ed era comunemente chiamato « Il Mercato delle paesane ».

Dopo l'agosto del 1934 e la soppressione del mercato di corso Regina Margherita, i piccoli produttori vennero trasferiti a Porta Palazzo (novembre-dicembre 1934) ed alloggiati sotto la tettoia nord-ovest nel Mercato III, senza che tuttora tale assegnazione costituisca una zona riservata per la loro attività e per il loro commercio e richiamasse notevole folla di acquirenti, come accade attualmente.

Nel mese di settembre del 1935 S. E. il Segretario del Partito segnalò alla Podesteria l'opportunità di riservare uno speciale spazio nei pubblici mercati per le « Massaie rurali » inquadrate nei Fasci Femminili, concedendo ad esse qualche riduzione sulla tassa di posteggio.

A parere di S. E. il Segretario del Partito, siffatte agevolazioni avrebbero apportato evidenti vantaggi sia nei riguardi dei consumatori, per la possibilità di riconoscere le autentiche massaie che portano i prodotti direttamente dalla campagna, sia per la giovane organizzazione delle « Massaie rurali », che, dalle proposte facilitazioni, non potrebbe non trarre un notevole incremento.

Il Podestà, assecondando prontamente le direttive del Regime, adottò senz'altro alcune provvidenze rispondenti alle reali necessità delle Massaie rurali ed idonee ad incrementare l'attività mercatizia.